



3 minuti per i giovani.

Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,

per leggere questo parere vi basteranno tre minuti. Solo tre minuti per uno spaccato preciso e pertinente di un oggetto concernente l'infanzia e la gioventù.

Con i migliori auguri di una proficua sessione estiva 2022, *Sami Kanaan, presidente della CFG*

Accordare maggior peso alle richieste dei bambini e dei giovani

La CFG sostiene interventi parlamentari volti a rafforzare la partecipazione dei bambini e dei giovani. Per questo appoggia la mozione 21.4413 «Accordare alla Sessione dei giovani e alla Conferenza dei bambini il diritto di presentare le proprie petizioni e proposte alle commissioni competenti», che intende colmare una lacuna formalizzando il processo che segue la trasmissione delle petizioni del Forum al Parlamento e offrendo ai bambini e ai giovani un adeguato spazio di riflessione.

Sicuramente nella vostra funzione di parlamentari impegnati vi sarà già capitato di incontrarli nella Sala dei passi perduti: i lobbisti in erba del Forum della Sessione federale dei giovani e della Conferenza dei bambini. Inoltre, in seno alle commissioni e alle Camere trattate le richieste inoltrate dalle due organizzazioni. Dalla donazione di organi al futuro del trasporto pubblico, passando per il matrimonio per tutti, il ventaglio di temi delle petizioni elaborate ogni

anno da quasi 300 bambini e giovani è molto ampio.

La mozione della consigliera nazionale Prelicz-Huber chiede ora di accordare al Forum della Sessione federale dei giovani e alla Conferenza dei bambini il diritto di presentare le proprie petizioni e proposte alle commissioni competenti incaricate di trattarle. La CFG sostiene questa proposta al fine di rafforzare la partecipazione dei bambini e dei giovani. In tempi di crisi permanenti come questi è particolarmente importante tenere maggiormente conto nel processo politico delle esigenze dei più giovani.



Il diritto di proposta rafforza la partecipazione

Le petizioni della Sessione dei giovani e della Conferenza dei bambini possono già oggi essere ricevute dal/dalla presidente del Consiglio nazionale. Dal testo della motivazione dell'intervento parlamentare si evince però che fino al 2017 soltanto il 10 per cento delle richieste è stato trattato nell'ambito del processo parlamentare. Strumenti vincolanti come un diritto di proposta rafforzano il peso delle petizioni, dando così alle generazioni più giovani un posto nel processo politico e rendendo possibile una collabo-



razione costruttiva. Secondo la CFG le commissioni tematiche sono il luogo più indicato a tale scopo.

Il Consiglio federale riconosce l'importanza di istituzioni quali la Sessione federale dei giovani e la Conferenza dei bambini. Nel rapporto del 2017 sul rafforzamento della Sessione dei giovani¹, redatto in adempimento del postulato 13.4304, afferma di considerare la Sessione dei giovani un appuntamento importante che contribuisce alla formazione politica e anche alla partecipazione dei giovani. L'Esecutivo rinuncia tuttavia a rafforzare strumenti formali, facendo affidamento sull'iniziativa personale dei membri del Parlamento.



Diamo alle giovani generazioni un posto nel processo politico

Se la mozione fosse accolta, i bambini e i giovani otterrebbero la possibilità di dare maggior peso alle proprie petizioni e alle richieste che ne derivano, attraverso lo scambio diretto e formalizzato con i membri delle commissioni. In tal modo verrebbe ulteriormente riconosciuto il ruolo di progetto di punta della Sessione federale dei giovani e della Conferenza dei bambini per il confronto politico costruttivo tra le giovani generazioni.

Accordando il diritto di proposta a livello federale, la Svizzera adempirebbe inoltre ai suoi impegni internazionali: l'articolo 12 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo sancisce infatti che le opinioni del fanciullo devono essere debitamente prese in considerazione.

In occasione della sessione primaverile avete incaricato la CIP-N di elaborare un progetto di legge per il diritto di voto a partire da 16 anni. Questa decisione, fondamentale dal punto di vista dei bambini e dei giovani, ci fa ben sperare che l'attuale Parlamento riconosca l'importanza della tempestiva promozione della formazione e della partecipazione politica e che sia dunque disposto ad adottare misure concrete in tal senso.

¹ <https://tinyurl.com/2p98sy87> (in tedesco e francese)

² V. il parere della CFG (in francese): <https://tinyurl.com/49653n4e>

Per questa ragione la CFG raccomanda di accogliere la mozione 21.4413.

Revisione del diritto penale: progetto che dà seguito alla mozione 17.3992, all'iniziativa cantonale 14.311 e all'iniziativa parlamentare 16.408

La CFG approva la volontà del legislatore di adeguare il diritto penale alle evoluzioni tecnologiche e sociali rafforzando la protezione dei bambini e dei giovani sul piano penale. Per contro, la Commissione ritiene che la ridefinizione del diritto penale in materia sessuale manchi d'ambizione e sia troppo poco incentrata sulla nozione di consenso, sebbene quest'ultima sia centrale nell'educazione sessuale impartita ai bambini e ai giovani. L'uso della costrizione mediante minaccia, violenza ecc. non deve più costituire una condizione di punibilità bensì far incorrere in una sanzione aggravata.

Inoltre, il quadro penale da solo non basta a proteggere in modo efficace i bambini e i giovani dalle violenze sessuali. Esso deve essere accompagnato, da un lato, da mezzi sufficienti per permettere alle autorità di attuarlo (organizzazione delle autorità d'investigazione o di perseguimento penale, predisposizione di metodi e mezzi tecnici nonché di risorse di personale specializzato) e, dall'altro, da misure di prevenzione, sia sul piano dei potenziali autori che su quello delle situazioni a rischio.²



Informazioni complementari

Commissione federale per l'infanzia e la gioventù CFG

Effingerstrasse 20, 3003 Berna

Tel. +41 58 462 92 26

ekkj-cfej@bsv.admin.ch

www.cfig.ch